

Sussidio per la liturgia * 7 settembre 2025
23^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Dopo il pranzo in casa del fariseo, Gesù riprende il cammino verso Gerusalemme e san Luca annota che *era seguito da «una folla numerosa»*. Ma, anziché godersi il successo, Gesù apostrofa la gente con parole dure: *«Se uno non mi ama più di quanto ami suo padre, la moglie, i figli e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Chi non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo»!* Ci guidi lo Spirito Santo a comprendere queste parole, perché una certa visione del cristianesimo come rinuncia e mortificazione forma devoti infelici e tristi. Gesù, che è incarnazione della tenerezza di Dio, non mira a mortificare gli affetti più cari, ma a **rifondare la scala dei valori**, operazione essenziale per tenere in armonia tutte le relazioni, da quella

con Dio a quella con se stessi, con gli altri, con la madre terra. **Gesù vuole che usciamo dalla supponenza intellettuale**: affascinati da scienza e progresso, c'è chi culla il sogno di superare i limiti per gestire ogni cosa da signori. Ma è vera saggezza? Il Libro della Sapienza propone, in forma di preghiera, un approccio diverso: *«Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito?»*. Seguire Gesù non è una moda, ma questione di totalità, perché solo chi entra nei pensieri di Dio non si scandalizza di lui che per noi si è fatto *«obbediente fino alla morte e alla morte di croce!»* (Fil 2,8). Urge perciò **discernere tra ciò che è eterno e ciò che è effimero**. La realizzazione di sé ad ogni costo fa dimenticare che il regno dell'effimero disegna immagini distorte dell'uomo. Cosicché, **per raddrizzare «i sentieri di chi è sulla terra», non bastano «i ragionamenti dei mortali»; serve la sapienza che viene dall'alto**. Gesù, per nulla guastato dalle logiche mondane, alza l'asticella e chiede di **mettere il vangelo davanti a tutti e a tutto per poi ritrovarne tutti e tutto nell'orizzonte dell'amore di Dio**. Ma per seguirlo, bisogna spostare l'asse dei valori e **ridisegnare la figura del credente**: discepolo è chi accoglie il vangelo come parola di vita; discepolo è chi prende la via della croce sapendo che è l'unica che porta alla salvezza; discepolo è chi si apre alla gioia di non aver nulla e di possedere tutto, perché in Gesù ha trovato il tesoro che racchiude e nobilita tutti i tesori.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, Gesù ci educa a discernere tra ciò che conta e ciò che è effimero. Condizionati dalla diffusa insensibilità alla sapienza di Dio, rischiamo anche noi di anteporre gli interessi ai valori, le cose a Dio e alle persone. Riconosciamo il nostro peccato e chiediamo perdono. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, obbediente al Padre fino al dono di te sulla croce: Kyrie eleison. **R/.** Kyrie, eleison!

- Cristo Gesù, che ci contagi con la tua passione per Dio e per l'uomo: Christe, eleison. **R/.** Christe, eleison!

- Signore Gesù, che ci chiedi il coraggio di rischiare tutto con te e per te: Kyrie eleison. **R/.** Kyrie, eleison!

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/.** Amen.

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re

del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo

accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che ti fai conoscere da coloro che ti cercano con cuore sincero, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo diventare veri discepoli di Cristo tuo Figlio, vivendo ogni giorno il Vangelo della Croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli... *R/. Amen.*

 LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?)

Domande preziose quelle racchiuse nella «preghiera di Salomone»! Per avviare un processo di discernimento bisogna entrare nei pensieri di Dio: ed è un dono!

DAL LIBRO DELLA SAPIENZA

(Sap 9, 13-18)

Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a por-

tata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza. Parola di Dio.

*** Salmo resp. (Ps 89) – R. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: * «Ritornate, figli dell'uomo».

Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, *

come un turno di veglia nella notte. *R/.*

Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino, * come l'erba che germoglia;

al mattino fiorisce e germoglia, * alla sera è falciata e secca. *R/.*

Insegnaci a contare i nostri giorni * e acquisteremo un cuore saggio.

Ritorna, Signore: fino a quando? * Abbi pietà dei tuoi servi! *R/.*

Saziaci al mattino con il tuo amore: * esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: *

rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Accoglilo non più come schiavo, ma come fratello carissimo)

Un esercizio di discernimento: punire uno schiavo fuggito o regolarsi secondo il Vangelo?

DALLA LETTERA A FILEMONE

(Fil 1, 9b-10.12-17a)

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù.

Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma

volontario. Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo * e insegnami i tuoi decreti. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo)

Non la quantità, ma la qualità: seguire Gesù non è fare numero, ma sposare il suo stile di vita.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 14, 25-33)

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo.

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti

coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: «Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro».

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, dopo le parole del Vangelo, non ci resta che alzare le mani al cielo e chiedere il dono della sapienza, perché per seguire Gesù non bastano intelligenza ed entusiasmo: serve la grazia di Dio!

Preghiamo insieme e diciamo: Donaci, Signore, il tuo Spirito di sapienza.

- Per la Chiesa: perché la tentazione dei numeri e del consenso non faccia passare in secondo piano la decisione di vivere ogni giorno in Gesù, di Gesù e come Gesù, preghiamo.
- Per gli ammalati che portano nella carne il mistero della croce: perché, come Gesù, facciano della sofferenza un'offerta a Dio e così sperimentare fin d'ora la beatitudine promessa agli afflitti, preghiamo.
- Per la società: perché non sottovaluti gli interrogativi sul senso ultimo della vita e perché si apra con onestà di mente e di cuore alla sapienza che viene dall'alto, preghiamo.
- Per gli operatori di pace: perché il Signore benedica quanti promuovono la pratica del dialogo, della riconciliazione e della ricerca continua del bene comune, preghiamo.
- Per gli adolescenti e i giovani, specialmente chi si sta preparando alla Cresima: perché sull'esempio di San Carlo Acutis sappiano custodire la propria originalità e, sostenuti dall'Eucaristia, sappiano fare della loro vita un dono d'amore, preghiamo.
- Per noi qui riuniti nella festa del Santissimo Salvatore: perché sappiamo accogliere la parola esigente del Vangelo per una autentica sequela di Cristo, preghiamo.

C. O Dio, tu conosci la nostra inadeguatezza a sposare lo stile di vita di Gesù. Effondi su di noi, sulla Chiesa e sul mondo il tuo Spirito di sapienza e di intelligenza, perché ogni nostra azione sia un atto di amore verso di te e verso l'umanità. Per Cristo, nostro Signore. *R/*. Amen.

RITI DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE

* Orazione sopra le offerte

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Antifona alla comunione: *«Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo». Tu, Gesù, sai essere tenero ed esigente insieme. Ti commuovi davanti alle sofferenze e ai peccati delle persone che incontri, mostrando come nessun altro il volto misericordioso di Dio. Ma non ti limiti a soddisfare i bisogni momentanei: non è a questo che miri. Tu punti al cambiamento dei cuori, e perciò diventi esigente. Il tuo, a ben guardare, è un atto d'amore, un segno di stima verso di noi poveri peccatori. Sai che possiamo essere come Dio ci vuole e ci indichi la strada, che è quella di amarti sopra ogni cosa, rimanendo uniti a te fino in fondo, fino alla follia della croce. Seguire te, Gesù, non è una passeggiata, ma una lotta che ci costringe a rivedere le abitudini, le scelte fatte secondo l'andazzo del mondo, i compromessi siglati per assicurarci un'esistenza senza rischi e sussulti. Seguire te, Gesù, significa esporsi, con i propri affetti e le proprie risorse, al vento dello Spirito e lasciarsi guidare dalla bussola del Vangelo, ossia da quel disegno d'amore che sei venuto a manifestare e a inaugurare con la tua croce. Seguire te, Gesù, ci rende disarmati e liberi come chi ama con tutto il cuore, come chi lascia tutto per affidarsi a te, come chi, libero da ogni impaccio, trova in te serenità e pace. Seguire te, Gesù, è l'avventura più esaltante della vita.*

* Orazione dopo la comunione:

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 23^a Domenica del T.O. – Salmi della 3^a settimana

ORARIO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

SS. Messe Feriali: ore 7.30; 19.00; **Festive :** ore 7.30; 10.00; 19.00

Altre Celebrazioni: Ogni giorno Lodi ore 7.10; Rosario e Vespri ore 18.15;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

7 settembre, 23^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 10,00 Benedizione del Quadro di San Carlo Acutis e Presentazione dei cresimandi, padrini e madrine.

Ore 21,30 Spettacolo teatrale con il comico Marco Piccu - ZiuPibioni.

8 settembre, lunedì – festa della Natività della Beata Vergine Maria

Ore 7,30 S. Messa con il Rinnovo dei voti del Ch. Joseph Randrianiaina.

Ore 19,00 Santa Messa per tutti gli Associati al SS.mo Salvatore e i Benefattori vivi e defunti. Presiede Mons. Ferdinando Caschili, vicario generale della Diocesi di Cagliari.

Ore 21,30 Spettacolo "La Musica che cura" della Compagnia Figli Di Thalia. Spettacolo pirotecnico.

9 settembre, martedì – san Pietro Claver, presbitero

10 settembre, mercoledì – san Nemesio, martire

11 settembre, giovedì – santi Proto e Giacinto, martiri

12 settembre, venerdì – Santissimo Nome di Maria

Ore 18.00 Convegno "La Sanità tra disagio e speranza" (Aula Magna Seminario Diocesano)

13 settembre, sabato – mem. di s. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa

14 settembre, domenica, FESTA DELL'ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Ore 11.00 MATRIMONIO SELARGINO in parrocchia Maria Vergine Assunta

ORE 18.00 INAUGURAZIONE DEL CROCIFISSO DELLA SPERANZA in parrocchia